

Incontrare Dio ed il suo amore misericordioso
(Marco 14, 1-15, 47)

Domenica delle Palme. Una liturgia ricca di segni, di gesti e di parole. Una liturgia coinvolgente che ci prepara al mistero centrale della nostra fede: passione, morte e risurrezione.

*C'è un pericolo, però, quello di prendere tutto come "scontato", come già "saputo" e non lasciarci interpellare. Il rischio di abituarci anche allo "scandalo della croce". Lo scandalo di un Dio che per salvarci chiede al Figlio di "morire" come "bestemmiatore" fra due delinquenti. Il Figlio Unigenito Gesù Cristo che "muore" gridando a gran voce: **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?** (Marco 15,34).*

- Come non farci allora tante domande? Come non essere stimolati a rinnovare il nostro rapporto con Dio e ad approfondire la nostra fede?

*Ascolteremo la lettura della Passione secondo il Vangelo di Marco. Non è sufficiente conoscere la successione dei fatti, ma occorre chiederci: – Come interpretarli? **Come rinnovare il mio personale rapporto con Dio? E nel mio rapporto con il prossimo cosa ho bisogno di modificare?***

Quando pensiamo a Dio, in genere, partiamo da un'immagine di Dio che ci siamo formata negli anni ed a questa "presupposta" conoscenza di Dio aggiungiamo (come fatto secondario) il mistero di "Gesù" crocifisso. Invece il procedimento deve essere capovolto.

È, infatti, solo il "Figlio" fatto uomo per noi e che offre la sua vita per noi a rivelarci il mistero del "Padre". È nel mistero della sua morte e risurrezione, che incontriamo il mistero di un Dio che è "Padre" e che vuole la salvezza di tutta l'umanità.

*In questa Domenica delle Palme siamo invitati a meditare la **globalità della vicenda storica, drammatica e gloriosa di Gesù** e a porre al centro la sua **morte per amore**, preludio della **sua (e nostra) risurrezione**.*

*Non è a partire dalle nostre idee su Dio, ma dal nostro rapporto personale con il Signore Gesù che **incontriamo Dio, il nostro Padre ed il suo amore per noi.***

